



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 49,32 MWp a fronte dei 57,14 MWp richiesti, su una superficie recintata comprensiva di mitigazione diffusa di 67,5 ha a fronte dei 102,6 ha originari
Proponente	KINGDOM SOLAR 3 S.r.L.
Ubicazione	Comune di Piansano Provincia di Viterbo

Registro elenco progetti n. 53/2021

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
MP	Data 09/11/2022

La Società KINGDOM SOLAR 3 S.r.L. con nota acquisita prot. n. 0398595 del 05/05/2021, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società KINGDOM SOLAR 3 S.r.L. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 53/2021 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0398595 del 05/05/2021;
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06. prot. n. 0419286 del 11/05/2021;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0538100 del 18/06/2021;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 20/07/2021;
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0790750 del 05/10/2021.
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 12/10/2021;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0995242 del 02/12/2021;
- Richiesta della proponente di sottoporre nuovamente il progetto alle procedure di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 acquisita con prot. n. 0000604 del 03/01/2022.
- Comunicazione bis di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n. 0041200 del 17/01/2022.
- Richiesta integrazioni bis a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0200389 del 28/02/2022;
- Acquisizione integrazioni in data 10/03/2022;
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 11/03/2022 al 25/03/2022.
- Richiesta della proponente di sottoporre nuovamente il progetto alle procedure di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 acquisita con prot. n. 0320011 del 31/03/2022.
- Comunicazione ter di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n. 0381843 del 19/04/2022.
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0564733 del 08/06/2022;
- Prima Conferenza di Servizi tenutasi in data 16/06/2022;
- Seconda Conferenza di Servizi tenutasi in data 01/08/2022;
- Prima parte della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14/09/2022;
- Seconda parte della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 19/10/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- 0 EE Elenco elaborati signed
- 1 VR 01 Studio di Impatto Ambientale
- 2 VR 02 Sintesi non tecnica
- 3 VR 03 Piano particellare di esproprio
- 4 VR 04 Relazione archeologica
- 5 VR 05 Relazione Geologica e Idrogeologica
- 6 VR 06 Relazione agronomica
- 7 VR 07 Usi civici perizia
- 8 VT 01 Inquadramento geologico e geomorfologico
- 9 VT 02 Inquadramento su CTR E IGM
- 10 VT 03 Inquadramento su P.T.P.
- 11 VT 04 Inquadramento su P.T.P.R
- 12 VT 05 Inquadramento su P.A.I.
- 13 VT 06 Inquadramento su SIC E ZPS
- 14 VT 07 Inquadramento su PRG
- 15 VT 08 Reticolo idrografico e uso del suolo
- 16 VT 09 Interferenze con altri progetti
- 17 VT 10 Interferenze con siti e beni archeologici
- 18 VT 11 Tavola delle intervisibilità
- 19 VT 12 Rilievo fotografico
- 20 VT 13 Fotoinserimenti e render
- 21 VT 14 Mappa delle aree verdi
- 22 VT 15 Progetto del verde planimetria generale
- 23 VT 16 Tavola della biodiversità
- 24 VT 17 Tavola del masterplan
- 25 VT 18 Progetto del verde dettagli tipologici
- 26 Rel DR 01 Relazione tecnica generale
- 27 Rel DR 02 Dati tecnici d'impianto
- 28 Rel DR 03 Relazione Sistema di accumulo
- 29 Rel DR 04 - Relazione Tecnica illustrativa AT
- 30 Rel DR 05 Relazione Cavidotti
- 31 Rel DR 06 Relazione Previsionale Impatto Elettromagnetico
- 32 Rel DR 07 Relazione previsionale impatti acustici
- 33 Rel DR 8 Calcolo preliminari strutture
- 34 Rel DR 09 Prime indicazioni stesura Piani sicurezza
- 35 Rel DR 10 Piano di cantierizzazione
- 36 Rel DR 11 Ricadute occupazionali
- 37 Rel DR 12 Piano di manutenzione delle opere
- 38 Rel DR 13 Quadro economico
- 39 Rel DR 14 Computo Metrico Estimativo
- 40 Rel DR 15 Computo Oneri sicurezza
- 41 Rel DR 16 Computo dismissione e ripristino
- 42 Rel DR 17 Cronoprogramma delle opere
- 43 DR 18 Piano di utilizzo in sito di rocce e terre di scavo
- 44 DR 19 Rilievo topografico



- 45 DR 20 Layout generale d'impianto
- 46 DR 21 Sezioni stato di fatto e stato di progetto
- 47 DR 22 Prospetti stato di fatto e stato di progetto
- 48 Tav DR 23 Tracciati BT ed MT
- 49 Tav DR 24 Schema suddivisione stringhe
- 50 DR 25 Layout su catastale
- 51 DR 26 Layout su uso del suolo
- 52 DR 27 Layout cumulo altri progetti interferenze con impianto eolico presente
- 53 Tav DR 28 Layout recinzione, viabilità, TVCC
- 54 Tav DR 29 Particolari costruttivi Trackers recinzione cancello-Layout I
- 55 Tav DR 30 Layout di Cantiere fase I
- 56 Tav DR 31 Layout di Cantiere fase 2
- 57 Tav DR 32 Layout di Cantiere fase 3
- 58 Tav-DR 33 Schema Unifilare Impianto-A0
- 59 Tav DR 34 Schema elettrico unifilare AT
- 60 DR 35 Tracciato elettrodotto e sottostazione su CTR
- 61 DR 36 Tracciato elettrodotto e sottostazione su PTPR
- 62 DR 37 Tracciato elettrodotto e sottostazione su PAI
- 63 Tav DR 38 - layout su ortofoto
- 64 Tav DR 39 - Inquadramento su piano catastale
- 65 Tav DR 40 - Layout su acclività
- 66 Tav DR 41 - Corografia Generale IGM
- 67 Tav DR 42 - Corografia Generale CTR
- 68 Tav DR 43 - Layout SSEU e di RTN
- 69 Tav DR 44 - Dettaglio Chiosco
- 70 Tav DR 45 - Layout e sezione Stallo SE e di RTN
- 71 tav DR 46 - Planimetria Edificio
- 72 All A Elenco enti
- 73 All B Dichiarazione atto notorio
- 74 All C Valore opera
- 75 All D testo avviso pubblico
- 76 DD 01 Visura camerale
- 77 DD 02 Disponibilità dell'area
- 78 DD 03 Visure catastali
- 79 DD 04 Certificati di destinazione urbanistica
- 80 DD 05 Richiesta di connessione alla rete elettrica
- 81 DD 06 STMG Soluzione tecnica minima generale
- 82 DD 07 STMG comunicazione di accettazione
- 83 DD 08 Voltura STMG
- 84 DD 09 Scheda tecnica Tracker
- 85 DD 10 Scheda tecnica moduli fotovoltaici
- 86 DD 11 Scheda tecnica inverter e sistema di accumulo
- 87 DD 12 Scheda di sintesi del progetto
- 88 DD 13 Dichiarazione titolarità alla presentazione dell'istanza
- 89 DD 14 Dichiarazione fidejussione provincia
- 90 DD 15 Elenco Autorizzazioni richieste
- Centrale fotovoltaica BeeSolar - Kingdom Energy 3 S.r.l. kmz

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0626489 del 20/07/2021:

- Lettera di trasmissione integrazioni progetto Bee Solar;
- 93 VR 10 Estratto Paesaggistico;
- 98 VR 12 Relazione sulla Classificazione dei Suoli;
- 92 VR 09 Relazione Comunale;
- 97 Rel DR 49 Analisi dei rischi;
- 96 Rel DR 48 Relazione inquinamento luminoso;
- 91 INT 08 Trasmissione delle integrazioni ex art 27 bis c.3;
- 95 Rel DR 47 Piano Antincendio;
- 94 VR 11 Interferenza con altri progetti presentati.

Acquisite con prot. n. 0626491 del 20/07/2021:

- Lettera di trasmissione integrazioni progetto Bee Solar.

Acquisite con prot. n. 0242310 del 10/03/2022:

- 22.03.02 lettera di trasmissione
- 16 quinquies VT 09 d Int altri prog in corso su tavA ptp
- 16 ter VT 09 b Int altri prog in corso su catastale
- 16 bis VT 09 a Int altri prog in corso su orofoto
- 16 quater VT 09 Int altri prog in corso su CTR
- lettera ENEL
- lettera TIM
- lettera Talete
- lettera 2i rete gas

Acquisite con prot. n. 0524747 del 27/05/2022:

- 20220526 lettera di trasmissione integrazione documentale
- Centrale fotovoltaica BeeSolar - Kingdom Energy 3 S.r.l. kmz
- 71x Tav DR 70 TER.TAV14 - Edificio consegna B
- 71y Tav DR 71 TER.TAV14 - EdTER.TAV16 - Planimetria elettromeccanica stazione di utenza
- 71z Tav DR 72 TER.TAV14 - EdTER.TAV17 - Sezioni elettromeccaniche impianto utenza
- 71za Tav DR 73 TER.TAV14 - Edificio consegna TER.TAV18 - Planimetria Raccordo AT
- 71zb Tav DR 74 TER.TAV14 - EdTER.TAV19 - Schema elettrico unifilare impianto utenza
- 71zc Tav DR 75 TER.TAV14 - EdTER.TAV19 - ScheTER.TAV20 - Corografia Stazione RTN Arlena
- 71zd Tav DR 76 TER.TAV14 - EdTER.TAV21 - Planimetria Ampliamento Stazione RTN Arlena
- 73 All B Dichiarazione SIA
- 81 DD 06 STMG
- 85 DD 10 Scheda tecnica moduli fotovoltaici
- 87 DD 12 Scheda di sintesi del progetto
- Centrale fotovoltaica BeeSolar - Kingdom Energy 3 S.r.l.kmz"
- 00 EE Elenco elaborati
- 01 VR 01 Studio di Impatto Ambientale
- 02 VR 02 Sintesi in linguaggio non tecnico
- 03 VR 03 Piano particellare di esproprio
- 04 bis VR 04 bis Relazione archeologica integrazione
- 04 VR 04 Relazione archeologica
- 05 bis VR 05 bis Relazione idraulica
- 05 VR 05 Relazione Geologica



- 06 VR 06 bis Integrazione relazione agronomica volume adacquamento
- 06 VR 06 Relazione agronomica
- 07 VR 07 Relazione usi civici
- 08 VT 01 Inquadramento geologico e geomorfologico
- 09 VT 02 Inquadramento su CTR e IGM
- 10 VT 03 Inquadramento su P.T.P
- 11 VT 04 Inquadramento su PTPR
- 12 VT 05 Inquadramento su PAI
- 13 VT 06 Inquadramento su SIC e ZPS
- 14 VT 07 Inquadramento su PRG
- 15 VT 08 Reticolo idrografico e uso del suolo
- 16 bis VT 09 a Interferenze con altri progetti in corso su ortofoto
- 16 Quater VT 09 c Interferenze con altri progetti in corso su CTR
- 16 quinquies VT 09 d Interferenze con altri progetti in corso su PTPR
- 16 ter VT 09 b Interferenze con altri progetti in corso su catastale
- 16 VT 09 Interferenze con impianti esistenti
- 17 VT 10 Interferenze con siti e beni archeologici
- 18 VT 11 Tavola delle intervisibilità
- 19 VT 12 Rilievo fotografico
- 20 VT 13 Fotoinserimenti e render
- 21 VT 14 Mappa delle aree verdi
- 22 VT 15 Progetto del verde Planimetria Generale
- 23 VT 16 Tavola della biodiversità
- 24 VT 17 Tavola del Masterplan
- 25 VT 18 Progetto del Verde dettagli tipologici
- 25bis VT 25bis Piano particellare delle servitù
- 26 Rel DR 01 Relazione tecnica generale
- 27 Rel DR 02 Dati tecnici d'impianto
- 28 Rel DR 03 Relazione Sistema di accumulo
- 29 Rel DR 4 Relazione tecnica Generale AT
- 30 Rel DR 05 Relazione Cavidotti
- 31 Rel DR 6 Relazione previsionale impatto elettromagnetico
- 32 Rel DR 7 Relazione previsionale impatti acustici
- 33 Rel DR 8 Calcolo preliminari strutture
- 34 Rel DR 9 Prime indicazioni stesura piani di sicurezza
- 35 Rel DR 10 Piano dismissione e ripristino
- 36 Rel DR 11 Piano di cantierizzazione
- 36bis Rel DR 11bis Ricadute occupazionali
- 37 Rel DR 12 Piano di manutenzione delle opere
- 37bis Rel DR 12bis Pulizia impianto e consumo acqua
- 38 Rel DR 13 Quadro economico
- 39 Rel DR 14 Computo metrico estimativo
- 40 Rel DR 15 Calcolo oneri della sicurezza
- 41 Rel DR 16 Computo dismissione e ripristino
- 42 Rel DR 17 Cronoprogramma delle opere
- 43 Rel DR 18 Piano utilizzo rocce
- 43a Rel DR 18a TER.REL1 - Studio di impatto ambientale
- 43b Rel DR 18b TER.REL2 - Relazione Generale



- 43c Rel DR 18c TER.REL3 - Relazione Paesaggistica
- 43d Rel DR 18d TER.REL4 - Relazione archeologica preliminare
- 43e Rel DR 18e TER.REL5 - Piano di gestione terre e rocce da scavo
- 43f Rel DR 18f TER.REL6 - Relazione geologica ed idrogeologica
- 43g Rel DR 18g TER.REL7 - Relazione Tecnica descrittiva tracciato
- 43h Rel DR 18h TER.REL8 - Piano particellare di esproprio
- 43i Rel DR 18i TER.REL10.1 - Relazione Tecnica illustrativa Raccordi Aerei
- 43j Rel DR 18j TER.REL9 - Relazione campi elettrici e magnetici
- 43k Rel DR 18k TER.REL10 - Relazione Tecnica illustrativa Stazione
- 43l Rel DR 18l TER.REL11 - Relazione Smaltimento acque meteoriche
- 43m Rel DR 18m TER.REL12 - Relazione Accessibilità
- 43n Rel DR 18n Relazione tecnica illustrativa linea Latera S.Savino
- 43o Rel DR 18o Caratteristiche nuova linea Latera S.Savino
- 43p Rel DR 18p Appendice A- Coordinate Tralicci linea Latera S.Savino
- 43q Rel DR 18q Appendice B- Report angoli di ripartenza cavi da traliccio linea Latera S.Savino
- 43r Rel DR 18r Appendice C-Report elementi dei tralicci
- 43s Rel DR 18s Appendice D- Report tensioni cavi linea Latera S.Savino
- 44 DR 19 Rilievo topografico
- 45 DR 20 Layout generale d'impianto
- 46 bis DR 21 Bis sezioni stato di fatto stato di progetto A - B
- 46 quater DR 21 Quater sezioni stato di fatto stato di progetto E-F-G
- 46 ter DR 21 ter sezioni stato di fatto e stato di progetto C - D
- 47 DR 22 prospetti stato di fatto e stato di progetto
- 48 Tav DR 23 Tracciati BT ed MT con particolari sezioni di scavo
- 49 Tav DR 24 Schema suddivisione stringhe con particolari cabine
- 50 DR 25 Layout su Catastale
- 51 DR 26 Layout su Uso del suolo
- 52 DR 27 Layout e cumulo altri progetti
- 53 Tav DR 28 Layout recinzione, viabilità, TVCC
- 54 Tav DR 29 Particolari costruttivi Trackers recinzione cancello
- 55 Tav DR 30 Layout di Cantiere fase 1
- 56 Tav DR 31 Layout di Cantiere fase 2
- 57 Tav DR 32 Layout di Cantiere fase 3
- 58 Tav-DR 33 Schema Unifilare Impianto
- 59 DR 34 Schema elettrico unifilare AT
- 59bis Tav DR 34bis Tracciato cavidotto MT su SR Astral
- 60 DR 35 tracciato elettrodotta e sottostazione su CTR
- 61 DR 36 tracciato elettrodotta e sottostazione su PTPR
- 62 DR 37 tracciato elettrodotta e sottostazione su PAI
- 63 DR 38 Layout su ortofoto
- 64 DR 39 Layout su catastale
- 65 DR 40 acclività e uso del suolo
- 66 DR 41 Inquadramento IGM
- 67 DR 42 Corografia generale su CTR
- 68 DR 43 Layout stazione elettrica utente
- 69 DR 44 Dettaglio Chiosco
- 70 DR 45 Layout e sezione di stallo SE
- 71 DR 46 Planimetria edificio

- 71a Tav DR 47 TER.TAV1.1 - Corografia A su CTR del tracciato
- 71b Tav DR 48 TER.TAV1.2 - Corografia B su CTR del tracciato
- 71c Tav DR 49 TER.TAV1.3 - Corografia C su CTR del tracciato
- 71d Tav DR 50 TER.TAV1.3 - Corografia su CTTER.TAV1.4 - Corografia D su CTR del tracciato
- 71e Tav DR 51 TER.TAV1.3 - CorograTER.TAV2 - Planimetria tracciato su catastale con DPA
- 71f Tav DR 52 TER.TAV3 - Profilo plano-altimetrico tracciato
- 71g Tav DR 53 TER.TAV4.1 - Planimetria catastale tracciato Valentano
- 71h Tav DR 54 TER.TAV4.2 - Planimetria catastale tracciato Cellere
- 71i Tav DR 55 TER.TAV4.3 - Planimetria catastale tracciato Piansano
- 71j Tav DR 56 TER.TAV4.4 - Planimetria catastale tracciato Tuscania-Arlena
- 71k Tav DR 57 TER.TAV5 - Rilievo plano altimetrico SE Valentano
- 71l Tav DR 58 TER.TAV6 - Planimetria stazione su CTR
- 71m Tav DR 59 TER.TAV7 - Planimetria stazione su catastale
- 71n Tav DR 60 TER.TAV7.1 - Planimetria catastale con area potenzialmente impegnata
- 71o Tav DR 61 TER.TAV8 - Planimetria stazione su ortofoto
- 71p Tav DR 62 TER.TAV9 - Planimetria elettromeccanica stazione
- 71q Tav DR 63 TER.TAV10 - Sezioni elettromeccaniche stazione
- 71r Tav DR 64 TER.TAV11 - Schema unifilare stazione elettrica
- 71s Tav DR 65 TER.TAV11.1 - Raccordo aereo lato nord
- 71t Tav DR 66 TER.TAV11.2 - Raccordo aereo lato sud
- 71u Tav DR 67 TER.TAV12 - Particolari costruttivi cancello e recinzione
- 71v Tav DR 68 TER.TAV13 - Edificio comandi
- 71w Tav DR 69 TER.TAV14 - Edificio consegna A

Acquisite con prot. n. 0737971 del 27/07/2022:

- 22.07.20 lettera di trasmissione integrazione documentale.07.20 lettera di trasmissione integrazione documentale
- istanza TAGLIO alberi
- 20 bis VT 13bis Aree di non Visibilità e nuovi fotoinserimenti
- 26 bis DR 1 bis RelTaglioAlberi
- 26 Rel DR 01 Relazione tecnica generale
- 30 Rel DR 05 Relazione Cavidotti
- 38 Rel DR 13 Quadro economico
- 39 Rel DR 14 Computo Metrico Estimativo
- 40 Rel DR 15 Computo Oneri sicurezza
- 41b Rel DR 16b Computo Dismissione e Ripristino
- 60 DR 35 tracciato elettrodotto su CTR
- 61 DR 36 Tracciato elettrodotto su PTPR tav A-B-C-D
- 62 bis Tav DR 07 bis Interferenza Cavidotto MT SSPP
- 62 DR 37 tracciato elettrodotto su PAI
- I quater VR 01 quater BrevePresentazioneProgetto
- I ter VR 01 ter StimaGittata massima
- I VR 01 bis RiepilogoProcedimento

Acquisite con prot. n. 0745043 del 28/07/2022:

- Avviso di avvio del procedimento Kingdom Solar 3
- 22.07.28 lettera di trasmissione esproprio.07.28 lettera di trasmissione esproprio
- I ter VR 01 ter StimaGittata massima
- I VR 01 bis RiepilogoProcedimento

- 20 bis VT 13bis Aree di non Visibilità e nuovi fotoinserimenti
- 26 bis DR 1 bis RelTaglioAlberi
- 26 Rel DR 01 Relazione tecnica generale
- 30 Rel DR 05 Relazione Cavidotti
- 38 Rel DR 13 Quadro economico
- 39 Rel DR 14 Computo Metrico Estimativo
- 40 Rel DR 15 Computo Oneri sicurezza
- 41b Rel DR 16b Computo Dismissione e Ripristino
- 60 DR 35 tracciato elettrodotto su CTR
- 61 DR 36 Tracciato elettrodotto su PTPR tav A-B-C-D
- 62 bis Tav DR 07 bis Interferenza Cavidotto MT SSPP
- 62 DR 37 tracciato elettrodotto su PAI
- 1 quater VR 01 quater BrevePresentazioneProgetto

Acquisite con prot. n. 0851999 del 08/09/2022:

- 22.09.07 Lettera di trasmissione integrazione documentale
- 82bis DD 07bis Prova accettazione nuova STMG - REV 04
- 87 DD 12 Scheda di sintesi del progetto REV 04
- 92 DD 17 Ricevuta versamento Provincia oneri AU - REV 04
- 93 DD 18 Dichiarazione polizza fidejussoria - REV 04
- 94 DD 19 Dichiarazione manleva pale - REV 04
- 95 DD 20 Dichiarazione inamovibilita opere rete - REV 04
- 96 DD 21 Dichiarazione non interferenze attivita minierarie - REV 04
- 97 DD 22 Dichiarazione ENAC - REV 04
- 98 DD 23 Accordo di condivisione opere cavidotto - REV 04
- 99 DD 24 Attestazione conformità per cavi elicordati - REV 04
- 100 DD 25 Valutazione progetto vigili del fuoco - REV 04
- 00 EE Elenco elaborati - REV 04
- 01 VR 01 Studio di Impatto Ambientale - REV 04
- 02 VR 02 Sintesi in linguaggio non tecnico - REV 04
- 20 bis VT 13bis AreeNonVisibiliRender-REV 04
- 20 ter VT 13 ter Render-REV 04
- 20 VT 13 Fotoinserimenti e render-REV 04
- 26 quater Rel VR 01 quater Relazione tecnica con allegati - REV 04
- 26 Rel DR 01 Relazione tecnica generale REV 04
- 26 VT 19 Proposta di scvi archeologici - REV 04
- 26quater Rel DRI quater Relazione taglio alberi SE - REV 04
- 26quinqes Rel DR 1 quinqes Modulo taglio SE - REV 04
- 26ter Rel DRI ter Premessa relazione taglio alberi SE - REV 04
- 27 Rel DR 02 Dati tecnici d'impianto - REV 04
- 30 Rel DR 05 Relazione Cavidotti - REV 04
- 31 Rel DR 8 Relazione previsionale impatto elettromagnetismo - REV 04
- 39 Rel DR 14 Computo Metrico Estimativo REV 04
- 39bis Rel DR 14bis Computo Metrico diviso per comune - REV 04
- 41 Rel DR 16 Computo Dismissione e Ripristino - REV 04
- 43 DR 18 Piano di utilizzo di rocce e terre - REV 04
- 43a Rel DR 18a Studio di impatto ambientale - REV 04
- 43b Rel DR 18b Relazione generale opere di rete - REV 04



- 43c Rel DR 18c Relazione paesaggistica - REV 04
- 43d DR 18d Relazione archeologica preliminare - REV 04
- 43e Rel DR 18e Piano di gestione terre e rocce di scavo-REV 04
- 43f Rel DR 18f Relazione geologica - REV 04
- 43g Rel DR 18g Relazione tecnica descrittiva tracciato-REV 04
- 43h Rel DR 18h Piano particellare di esproprio - REV 04
- 43i Rel DR 18i Relazione tecnica e illustrativa raccordi e aerei-REV 04
- 43j Rel DR 18j Relazioni campi elettrici e magnetici-REV 04
- 43k Rel DR 18k Relazione tecnica e illustrativa stazione-REV04
- 43l Rel DR 18l Relazione accessibilità SE Valentano - REV 04
- 43m Rel DR 18m Relazione di compatibilità circ. 3003 2019 VV.FF-REV04
- 48 Tav DR 23 Tracciati BT ed MT con particolari sezioni scavo - REV 04
- 63 DR 38 Inquadramento su ortofoto - REV 04
- 64 DR 39 Inquadramento su catastale - REV 04
- 65 DR 40 Acclività e uso del suolo - REV 04
- 66 DR 41 Corografia generale IGM 25000 - REV 04
- 67 DR 42 Corografia generale CTR 10000 - REV 04
- 71a Tav DR 47 Tutte opere CTR scala 1 25000 - REV 04
- 71b Tav DR 48 Tutte opere CTR scala 1 5000 - REV 04
- 71c Tav DR 49 Tutte le opere su CTR dett.1 - REV 04
- 71d Tav DR 50 Tutte le opere su CTR dett.2 - REV 04
- 71e Tav DR 51 Tutte le opere su CTR dett.3 - REV 04
- 71f Tav DR 52 Tutte le opere CTR dett.4 - REV 04
- 71g Tav DR 53 Tutte le opere su CTR dett. 5 - REV 04
- 71h Tav DR 54 Tutte le opere su CTR dett.6 - REV 04
- 71i Tav DR 55 Tutte le opere su CTR dett. 7 - REV 04
- 71j Tav DR 56 Elettrodotto e raccordi su catastale con area potenzialmente impegnata-REV 04
- 71k Tav DR 57 Inquadramento elettrodotto AT su PRG con api-Valentano-REV 04
- 71l Tav DR 58 Inquadramento elettrodotto AT su PRG con DPA-Valentano - REV 04
- 71m Tav DR 59 Inquadramento elettrodotto AT su PRG con api-Cellere - REV 04
- 71n Tav DR 60 Inquadramento elettrodotto AT su PRG con DPA-Cellere - REV 04
- 71o Tav DR 61 Inquadramento elettrodotto AT su PRG con api-Piansano - REV 04
- 71p Tav DR 62 Inquadramento elettrodotto AT su PRG con DPA-Piansano - REV 04
- 71q Tav DR 63 Inquadramento elettrodotto AT su PRG con api-Tuscania - REV 04
- 71r Tav DR 64 Inquadramento elettrodotto AT su PRG con DPA-Tuscania - REV 04
- 71s Tav DR 65 Inquadramento elettrodotto AT su PRG con api-Arlena-REV 04
- 71t Tav DR 66 Inquadramento elettrodotto su AT su PRG con DPA-Arlena-REV 04
- 71u Tav DR 67 Tutte le opere con raccordi aerei su catastale con api TAV 1-REV 04
- 71v Tav DR 68 Tutte le opere con raccordi aerei su catastale con api TAV 2 - REV 04
- 71w Tav DR 69 Tutte le opere con raccordi aerei su catastale con DPA TAV 1-REV 04
- 71x Tav DR 70 Tutte le opere con raccordi aerei su catastale con DPA TAV 2-REV 04
- 71y Tav DR 71 Tutte le opere su ortofoto - REV 04
- 71z Tav DR 72 Tutte le opere su ortofoto scala 1 25000 - REV 04
- 71za Tav DR 73 Tutte le opere su ortofoto scala 1 4000 dett.1-REV 04
- 71zaa Tav DR 99 Stazione AT Arlena schema unifilare-REV 04
- 71zab Tav DR 100 Profilo raccordi aerei-REV04
- 71zac Tav DR 101 DPA raccordo aereo SE Valentano - RTN Latera San Savino-REV 04
- 71zad Tav DR 102 Corografia impianto utenza -REV 04

- 71zae Tav DR 103 Planimetria elettromeccanica stazione di utenza - REV 04
- 71zaf Tav DR 104 Sezione elettromeccaniche impianto utenza - REV 04
- 71zag Tav DR 105 Schema unifilare di utenza-REV 04
- 71zb Tav DR 74 Tutte le opere su ortofoto scala I 4000 dett.2 - REV 04
- 71zc Tav DR 75 Tutte le opere su ortofoto scala I 4000 dett.3 - REV 04
- 71zd Tav DR 76 Tutte le opere su ortofoto scala I 4000 dett.4 - REV 04
- 71ze Tav DR 77 Tutte le opere su ortofoto scala I 4000 dett.5 - REV 04
- 71zf Tav DR 78 Tutte le opere su ortofoto scala I 4000 dett.6 -REV 04
- 71zg Tav DR 79 Tutte le opere attraversate su ortofoto - REV 04
- 71zh Tav DR 80 Tutte le opere carta IGM Scala I 25000 -REV 04
- 71zi Tav DR 81 Tutte le opere su carta IGM I 25000-REV 04
- 71zj Tav DR 82 Profilo altimetrico nuova stazione SE Valentano -REV 04
- 71zk Tav DR 83 Inserimento opera nuova SE Valentano su rilievo plano altimetrico scala I 250-REV04
- 71zl Tav DR 84 Planimetria stazione elettrica su CTR - REV 04
- 71zm Tav DR 85 Planimetria stazione elettrica su catastale-REV 04
- 71zn Tav DR 86 Planimetria SE Valentano su catastale con area potenzialmente impegnata-REV 04
- 71zo Tav DR 87 Planimetria stazione elettrica su ortofoto-REV 04
- 71zp Tav DR 88 Planimetria elettromeccanica stazione -REV 04
- 71zq Tav DR 89 Sezioni elettromeccaniche stazione-REV 04
- 71zr Tav DR 90 Schema unifilare stazione elettrica-REV 04
- 71zs Tav DR 91 Particolari costruttivi - cancello e recinzione - REV 04
- 71zt Tav DR 92 Piante prospetti e sezioni-edificio comandi, chiosco per apparecchiature e torre faro-REV04
- 71zu Tav DR 93 Piante prospetti e sezioni-edificio consegna MT-TLC - REV 04
- 71zv Tav DR 94 Viabilità ingresso SE Valentano su catastale -REV 04
- 71zw Tav DR 95 Viabilità ingresso SE Valentano su ortofoto-REV04
- 71zx Tav DR 96 Stazione AT Arlena-corografia-REV 04
- 71zy Tav DR 97 Stazione AT Arlena-planimetria stazione-REV 04
- 71zz Tav DR 98 Stazione AT Arlena - sezione-REV04

Acquisite con prot. n. 0867676 del 13/09/2022:

- 22.09.12 Lettera di trasmissione integrazioni documentali
- MIS07 DD 01 Domanda nulla osta
- MIS08.DD02 dichiarazione impegno 3 classe
- Modello 4b MyTerna

Acquisite con prot. n. 0991099 del 11/10/2022:

- 62 bis Tav DR 07 bis Interferenza cavidotto MT SSPP
- Tabella chilometraggio

Acquisite con prot. n. 1013112 del 17/10/2022:

- 00 EE Elenco elaborati - REV 5
- 22.10.13 lettera di trasmissione Opere PTO
- 43a Rel DR18a Studio di impatto ambientale Rev5
- 43c Rel DR18c Relazione paesaggistica Rev05
- 43d Rel DR 18d Relazione archeologica preliminare Rev05
- 43e Rel DR 18e Piano di gestione di rocce e terre da scavo Rev05
- 43f Rel DR 18f Relazione geologica Rev05
- 43g Rel DR18g Rel.tec.descr.tracciato Rev05



- 43h Rel DR 18h Piano particellare di esproprio Rev05
- 43i Rel DR 18i Rel.tecn. e ill. raccordi aerei Rev05
- 43j Rel DR 18j Relazione campi elettrici e magnetici Rev05
- 43k Rel DR 18k Rel.tecnica e ill.stazione Rev05
- 43l REL DR 18l RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA AMPLIAMENTO SE ARLENA REV05
- 43m Rel DR 18m Relazione accessibilità SE Valentano
- 43n Rel DR 18n Relazione di comp. circ.3003 2019 VV.FF Rev05
- 43o Rel DR 18o Asseverazione interf.volo
- 43p Rel DR 18p Dichiarazione MISE UNMIG Rev05
- 71a Tav DR 47 tutte le opere su CTR scala 1 25000 Rev05
- 71b Tav DR 48 Tutte opere CTR scala 1 5000 - REV 04
- 71c Tav DR 49 Tutte le opere su CTR dett.1 Rev05
- 71d Tav DR 50 Tutte le opere su CTR dett.2 Rev05
- 71e Tav DR 51 Tutte le opere su CTR dett.3 Rev05
- 71f Tav DR 52 Tutte le opere su CTR dett.4 Rev05
- 71g Tav DR 53 Tutt le oper su CTR dett.5 Rev05
- 71h Tav DR 54 Tutte le opere su CTR dett.6 Rev05
- 71i Tav DR 55 Tutte le opere su CTR dett.7 Rev05
- 71j Tav DR 56 API AOT opere su catastale Rev05
- 71k Tav DR 57 Inq.elett.su.AT.su.PRG.con.Api REV05
- 71l Tav DR 58 inq.elett.su.AT.su.PRG.con.DPA.Valentano Rev05
- 71m Tav DR 59 inq.elett.suATsuPRGconApi Cellere Rev05
- 71n Tav DR 60 inq.elett.suATsuPRGconDPA Cellere Rev05
- 71o Tav DR 61 inq.elett.suATsuPRGconapi PiansanoREV05
- 71p Tav DR 62 inq.elett.suATsuPRGconDPA Piansano REV05
- 71q Tav DR 63 inq.elett.suATsuPRGconapi Tuscania REV05
- 71r Tav DR 64 inq.elett.suATsuPRGconDPA Tuscania Rev05
- 71s Tav DR 65 inq.elett.suATsuPRGconapi Arlena Rev05
- 71t Tav DR 66 inq.elett.suATsuPRGconDPA Arlena rev05
- 71u Tav DR 67 OPERE DI RETE SU CATASTALE CON API - SEZ. REV05
- 71v Tav DR 68 Tutte le opere con racc.aerei su catastale con api Sez2 REV05
- 71w Tav DR 69 Tutte le opere con raccordi aerei su catastale con DPA Sez1 Rev05
- 71x Tav DR 70 Tutte le opere con raccordi aerei su catastale con DPA Sez2 rev05
- 71y Tav DR 71 Tutte le opere su catastale REV05
- 71za Tav 72 Tutte le oper su ortofoto dett1 REv05
- 71zb Tav DR 73 Tutte le opere su ortofoto dett2 rev05
- 71zc Tav DR 74 Tutte le opere su ortofoto dett REV05
- 71zd Tav DR 75 Tutte le opere su ortofoto dett.4 rev05
- 71ze Tav DR 76 Tutte le opere su ortofoto dett5 Rev05
- 71zf Tav DR 77 Tutte le opere su ortofoto dett6 Rev05
- 71zg Tav DR 78 Tutte le opere attraversate su ortofoto REv05
- 71zh Tav DR 79 Tutte le opere su carta IGM REv05
- 71zi Tav DR 80 Profilo altimetro elettrodotto interrato AT 150kV REV05
- 71zj Tav DR 81 Profilo altimetrico SE Valentano
- 71zk Tav DR 82 Inserimento SE Valentano su rilievo plano altimetrico Rev05
- 71zl Tav DR 83 Planimetria stazione elettrica su CTR Rev05
- 71zm Tav DR 84 Planimetria stazione elettrica su catastale REV05
- 71zn Tav DR 85 Area pot.impeganta SE Valentano su catastale REv05



- 71zo Tav DR 86 planimetria stazione ele su ortofoto REV05
- 71zp Tav DR 87 Planimetria elettromeccanica stazion Rev05
- 71zq Tav DR 88 Sezioni elettromeccaniche stazione REv05
- 71zr Tav DR 89 Schema unifilare stazione ele REV05
- 71zs Tav DR 90 sezioni piante e prospetti-cancelli e recinzione REV05
- 71zt Tav DR 91 sez.piante e prospe.ed.com.chiosco per app. e torre faro REV05
- 71zu Tav DR 92 Sezioni piante e pros.ed.consegna MT.TLC REv05
- 71zv Tav DR 93 VIABILITA' INGRESSO SE VALENTANO SU CATASTALE rev05
- 71zw Tav DR 94 VIABILITÀ D'INGRESSO SE VALENTANO SU ORTOFOTO REV05
- 71zx Tav DR 95 STAZIONE AT ARLENA - COROGRAFIA REV05
- 71zy Tav DR 96 STAZIONE AT ARLENA - PLANIMETRIA STAZIONE REV05
- 71zz Tav DR 97 STAZIONE AT ARLENA - SEZIONE REV05
- 71zaa Tav DR 98 STAZIONE AT ARLENA - SCHEMA UNIFILARE REV05
- 71zab Tav DR 99 PROFILO RACCORDI AEREI REV05
- 71zac Tav DR 100 DPA RACCORDI AEREI SE VALENTANO - RTN LATERA-SAN SAVINO REV05
- 71zad Tav DR 101 ATTRAVERSAMENTO OPERE SU CTR DEI RACCORDI AEREI REV05
- 71zae Tav DR 102 DISPOSIZIONE PISTE DI CANTIERE REV05
- 71zaf Tav DR 103COROGRAFIA IMPIANTO UTENZA REV05
- 71zag Tav DR 104 PLANIMETRIA ELETTRMECCANICA STAZIONE DI UTENZA REV05
- 71zah Tav DR 105 SEZIONI ELETTRMECCANICHE STAZIONE DI UTENZA REV05
- 71zai Tav DR 106 SCHEMA UNIFILARE STAZIONE DI UTENZA REV05

Acquisite con prot. n. 1021747 del 18/10/2022:

- 22.10.17 replica alle osservazioni Brizi Rosa
- Localizzazione Catastale dettaglio passaggio elettrodotto

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Alessandro Giuseppe Archimede Visalli nato a Milano il 7 maggio 1961 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Descrizione sintetica del progetto

Generalità

Come evidenziato nel SIA "la centrale si compone di un impianto fotovoltaico a terra, in agro di Piansano ed in Provincia di Viterbo, su suolo a destinazione agricola EI "agricolo normale", dalla potenza nominale complessiva di 49.318,5 kW e costituito da 80.850 moduli in silicio cristallino, 192 inverter di stringa di potenza nominale da 225 kW. I moduli saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato ad inseguimento mono-assiale disposte in file parallele distanziate 5 metri tra un asse e l'altro. L'impianto sarà esercito in parallelo con la rete elettrica nazionale di Terna in AT a 150 kV con una potenza massima in immissione di 63.200 kW (i cui 43.200 kW fotovoltaico e 20.000 kW sistema di accumulo), come specificato nella richiesta di connessione presentata. L'intera produzione sarà immessa in rete e venduta secondo le modalità previste dal mercato libero dell'energia senza giovare di alcun incentivo. I moduli del generatore erogheranno corrente continua (DC) che, prima di essere immessa in rete sarà trasformata in corrente alternata (AC) da gruppi di conversione DC/AC (inverter) ed infine elevata dalla bassa tensione (BT) alla media tensione (MT 30 kV) della rete di raccolta interna per il convogliamento alla stazione di



trasformazione AT/MT (150/30 kV) per l'elevazione al livello di tensione della connessione alla rete nazionale. Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica a 150 kV della RTN da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Latera -S.Savino". Progetto nuova SE e stazione di elevazione AT/MT. La potenza di picco è pari a 49.318 kWp. sarà suddiviso in: n° 4 piastre di sottocampo che alimentano n° 17 cabine bt/MT (10 per impianto 7 per sistema di accumulo), n° 192 Stringhe servite da un inverter di stringa da 225 kW ciascuna, n° 80.850 moduli fotovoltaici da 610 Wp. Il campo adopera un sistema di inseguitori monoassiali che porta il numero di ore equivalenti in un anno, ad un risultato pari a 1.675 e la potenza annualmente prodotta sarà pari a 82,6 GWh. Le emissioni di CO2 evitate sono stimabili in 25.000 t/anno ed i combustibili fossili non consumati 15.000 tep/anno, in trenta anni il funzionamento della centrale eviterà il consumo di 615 milioni di mc di metano (al costo attuale ben 270 milioni di euro)".

Localizzazione del progetto

Come evidenziato nel SIA "la centrale sarà posta nel comune di Piansano, in Provincia di Viterbo a ca. 1,6 km dal Comune, le opere di connessione interessano i comuni di Valentano, Arlena di Castro, Cellere, Tuscania".

Come evidenziato nel SIA "identificazione catastale:

- Foglio 3, Particelle: 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213,
- Foglio 4, Particelle: 133, 134, 147, 148, 149, 150, 160, 161, 201, 218, 226, 245, 268, 269, 275, 276, 283, 323, 326,
- Foglio 9, Particelle: 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 51, 55, 56, 57, 82, 8393, 94, 95, 140, 141, 204,
- Foglio 10, Particelle: 69, 70, 71, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 100, 101, 102, 103, 110, 120, 145, 146, 147, 148, 169, 170, 171, 172, 173,
- Foglio 11, Particelle: 34, 47, 48, 49, 98, 99, 154, 180, 200, 235,
- Foglio 15, Particelle: 11, 12, 13, 14, 15, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 149, 319, 320, 321".

Utilizzo del Suolo

Come evidenziato nel SIA "la superficie totale catastale impegnata sarà 67 ha"

Come evidenziato nel SIA "quella recintata per l'effettivo impiego come impianto produttivo 58 ha, di cui 22 in proiezione a terra, pari al 33% della superficie lorda (1/3 come da LR 14/21, art.50), la parte coperta dalla proiezione zenitale dei pannelli è pari a 22,6 ha, pari al 33 % della superficie totale, le mitigazioni impegnano complessivamente 8,8 ha".

Opere di connessione

Come evidenziato nel SIA "l'elettrodotto in MT interrato principalmente su strada pubblica, entro la carreggiata, è lungo 7 km circa e collega l'impianto alla sottostazione Terna. La Nuova Stazione Terna fa parte delle opere da approvare nella procedura in corso ai sensi dell'art 1A.6.4.2 del Codice di Rete. L'elettrodotto interrato attraversa alcune aree vincolate paesaggisticamente ai sensi della tavola B del PTPR ed ha alcune interferenze con sottoservizi per le quali sono state prodotte dichiarazioni di sottomissione alle relative regole".

Vincoli

Come evidenziato nel SIA "sull'area di impianto non è presente alcun vincolo e il paesaggio è classificato come "agricolo di continuità", art. 27 NTA del PTPR".

Mitigazione ed agrovoltaico

Come evidenziato nel SIA "il progetto si configura come "agrovoltaico" in quanto 46 ettari saranno dedicati

alla cura di un prato fiorito permanente e la realizzazione di un'azienda agricola dedita all'apicoltura con 200 arnie, inoltre sono presenti 2,8 ha di lavandeto e 6 ha di aree destinate a pascolo e messe a disposizione delle aziende locali, previa convenzione. I vantaggi di tale soluzione sono molteplici: conservazione dell'uso agricolo del terreno, potenziamento e tutela della biodiversità per effetto delle api, miglioramento estetico del sito per effetto delle aree a lavanda e delle mitigazioni accuratamente progettate per il loro effetto visuale. Le fasce di mitigazione utilizzano 1.600 alberi e 7.000 arbusti, impegnano una superficie di 8,8 ha, pari al 13% della superficie catastale, e presentano spessori diversi nelle aree diverse in funzione dell'analisi paesaggistica e delle interferenze compiute".

Inserimento nel territorio

Come evidenziato nel SIA "l'impianto, grazie al terreno quasi completamente pianeggiante, ed all'attenta mitigazione, non è visibile da nessun punto significativo del territorio. Nei pochi punti in cui sarebbe stato visibile da viabilità pubblica di attraversamento è stata disposta una spessa mitigazione con alberi, arbusti e siepi, nei punti in cui sarebbe visibile dalle strade poderali e/o dai terreni agricoli contermini è stata disposta una mitigazione più leggera, composta di un filare di ulivi produttivi e dalla recinzione in legno con siepe rampicante dal lato interno. La mitigazione è stata progettata in modo che:

- 1. da una prospettiva ravvicinata sia un efficace schermo visivo senza creare l'effetto "muro di verde", ma, dove possibile garantendo profondità e trasparenza, con relativo gioco di ombre e colori.*
- 2. Da una prospettiva in campo lungo perché si inserisca armonicamente nel paesaggio, riproducendone i caratteri espressivi e la semantica delle forme e colori.*

Questo effetto, difficilmente apprezzabile dalle foto statiche, è determinato dallo sfruttamento della morfologia del luogo, composta da lievi dossi allungati Nord-Sud e fortemente pianeggianti, su uno dei quali si adagia l'impianto. Nella prospettiva lunga il paesaggio si sviluppa quindi per piccole aree boscate di confine, lineari, normalmente sul confine tra l'uno e l'altro. La mitigazione imita tale andamento, inserendosi in modo perfettamente mimetico. Inoltre, bisogna sottolineare che nessun punto panoramico sovrapposto riesce a dominare il sito, e dunque solo un drone, o un uccello potrebbe avere una visione completa dello stesso".

QUADRO PROGRAMMATICO

PTPR

Come evidenziato nel SIA "dalla tavola A si rileva che il sito è classificato come "Paesaggio agrario di continuità" ed è esterno al buffer delle acque pubbliche".

Come evidenziato nel SIA "dalla tavola B non si rilevano vincoli immediatamente insistenti sull'area".

Assetto idrogeologico

Come evidenziato nel SIA "per quanto riguarda l'assetto idrogeologico, il sito risulta ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale del Lazio e quindi nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Approvato con Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 17 del 4 aprile 2012".

Uso del suolo

Come evidenziato nel SIA "il sito ricade in un'area identificata come Seminativi in aree non irrigue".

Come evidenziato nel SIA "dalla Carta Inventario dei Fenomeni Franosi non risulta alcun evento registrato in corrispondenza del lotto".

Come evidenziato nel SIA "dall'analisi delle cartografie reperibili dal Portale Cartografico Nazionale (aree SIC, ZPS, IBA, Ramsar, Parchi nazionali e regionali, Riserve Naturali Statali e Regionali, altre aree protette, Progetto cartografia antincendio boschivi (AIB) dei parchi nazionali, Carta Rischio Erosione) non risultano vincoli".

Come evidenziato nel SIA “*dai Certificati di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Piansano l’impianto risulta in zona “E” Sottozona EI, Agricola normale*”.

Come evidenziato nel SIA “*non risultano altri vincoli*”.

QUADRO PROGETTUALE

Analisi della viabilità

Come evidenziato nel SIA “*la viabilità di accesso al lotto si avrà attraverso la strada Provinciale 115 alla quale si accede dalla SP 13 che attraversa l’abitato di Piansano. Oppure dalla medesima SP 115 provenendo dal Lago di Bolsena. Alla SP 115 si può anche arrivare dalla SR 312, passando per la SP 113 ed Arlena di Castro, a Sud, oppure la SP8 e SP 13 dal lato di Valentano. Si tratta di strade di conformazione e rango idoneo per le esigenze dell’impianto in fase di cantiere, come in dismissione.*”

Descrizione generale

Come evidenziato nel SIA “*la disposizione dei pannelli è stata attuata secondo i criteri resi noti dalla autorità delle Regione Lazio avendo cura che l’impegno di suolo rientri in parametri di sostenibilità. Più precisamente:*”

	Mq	Percentuale di utilizzo del terreno
A Superficie complessiva lotto	674.896	100%
B Superficie impegnata totale lorda (entro la recinzione)	584.456	86,6%
di cui superficie netta radiante impegnata	226.000	(38% di B)
C Superficie mitigazione	88.000	13%
D Superficie agricola produttiva totale	552.000	82%
di cui prato fiorito e apicoltura	465.000	(84% di D)
di cui prato pascolo	59.000	(10,7% di D)
di cui lavandeto	28.000	(5,2% di D)
F Superficie viabilità interna	35.300	5%”.

La regimazione delle acque

Come evidenziato nel SIA “*il progetto non prevede interventi di regimazione delle acque se non minimi interventi, qualora necessari a migliorare il naturale deflusso verso il corso d’acqua ai margini dell’intervento e l’uso per agricoltura del terreno. Tutte le linee di impluvio naturali sono state rispettate e utilizzate per creare il corretto drenaggio superficiale del suolo. Sul terreno non sono presenti evidenti segni dello scorrere delle acque, ma solo punti di flesso del terreno lungo i quali si incanalano in occasione degli eventi metereologici*”.

Descrizione del sistema di accumulo

Come evidenziato nel SIA “*il sistema di accumulo sarà dotato di dispositivi per il sezionamento, comando ed interruzione atto a svolgere funzione di dispositivo di generatore (DDG). I gruppi di conversione (PCS) e i rack di batterie saranno predisposti secondo uno schema preconfigurato del tipo containerizzato o all’interno di prefabbricati*”.

Sistema di illuminazione

Come evidenziato nel SIA “*il perimetro dei lotti sarà dotato di un sistema di videosorveglianza costituito da pali in acciaio zincato (altezza 3,0 m posizionati ad una distanza di 50 metri l’uno dall’altro) che alloggeranno le telecamere di videosorveglianza e i proiettori per l’illuminazione*”.

Come evidenziato nel SIA “il sistema di videosorveglianza a visione notturna, in grado di rilevare un’eventuale intrusione anche in condizione di assenza di illuminazione, sarà coordinato con il sistema di illuminazione che entrerà in funzione puntualmente (su singolo palo), solo in caso di attivazione dell’allarme intrusione. L’illuminazione perimetrale sarà quindi di norma spenta, in grado di attivarsi solo in caso di emergenza o su comando locale per le eventuali operazioni di manutenzione ordinaria di sostituzione dei corpi illuminanti”.

Elettrodotto

Come evidenziato nel SIA “seguito i criteri per la realizzazione di impianti fotovoltaici della Regione Lazio si prevede di realizzare un elettrodotto in MT interamente interrato della lunghezza di 7 km. L’elettrodotto che ha origine in prossimità della SP 115, percorre detta SP (per circa 900 mt), la strada comunale Doganaccia (per circa 3,5 km), un breve tratto della SP 13 (ca 80 metri) e quindi una strada interpodereale soggetta a procedura di apposizione di servitù per circa 860 metri e, quindi, corre per un campo sottoposto a procedura di esproprio e servitù per circa 870 metri, infine corre su una strada interpodereale sottoposta a procedura di apposizione di servitù per ca. 390 metri. In tutto il percorso attraversa indue punti un corso d’acqua su strada esistente. Nei punti in cui l’elettrodotto attraversa fasce soggette a Iscrizione alle Acque pubbliche e relativa fascia di 150 metri l’elettrodotto sarà interrato, come del resto per tutto il suo tracciato, e l’attraversamento sarà effettuato, se necessario per prescrizione dell’Ente, con spingitubo. Tecnica che garantisce di lasciare intatti sia gli argini che i letti dei corsi d’acqua, inficiando quindi in alcun modo la loro funzione idraulica”.

Cavidotti interni

Come evidenziato nel SIA “i cavi di connessione all’interno del campo fotovoltaico saranno ubicati in cavidotti in polietilene in posa interrata, a doppio strato con esterno corrugato, con resistenza agli agenti chimici idonei alla posa in qualsiasi tipo di terreno ed elevata resistenza allo schiacciamento e agli urti. Inoltre, sia per evitare diminuzioni della portata che per favorire la sfilabilità dei cavi, si è scelto che il diametro interno dei tubi protettivi di forma circolare sia pari almeno a 1,3 volte il diametro dei cerchi circoscritti al fascio di cavi che essi sono destinati a contenere, con un minimo di 10 mm. Lo scavo nel terreno sarà realizzato in modo tale da permettere la posa dei cavidotti ad una profondità \geq di 600mm dalla superficie di calpestio, sia il fondo dello scavo che il suo riempimento sarà realizzato con materiale di riporto in modo da costituire un supporto continuo e piano al cavidotto. Il tracciato della linea in cavo è stato scelto con criterio di minima distanza e tale da rispettare le distanze di rispetto e di sicurezza prescritte dalle normative vigenti, riassunte nei sottoparagrafi seguenti. Il tracciato è stato individuato per essere il più breve possibile, seguendo il percorso delle strade pubbliche comunali, quanto più possibile rettilineo e parallelo al ciglio stradale. In ogni caso sarà rispettato il raggio di curvatura minimo del conduttore”.

Generalità sulla connessione alla RTN

Come evidenziato nel SIA “il Preventivo accettato prevede che il progetto sia collegato in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica a 150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV “Latera - S.Savino”, previa realizzazione di:

- potenziamento/rifacimento della linea RTN a 150 kV suddetta, nel tratto tra la Nuova SE e la CP San Savino;
- un ampliamento della stazione RTN a 150 kV di Arlena;
- un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento dalla nuova SE RTN, con l’ampliamento della SE RTN di Arlena.

Tali opere sono condivise anche con altri progetti in corso ed il primo progetto che ha avuto la soluzione di connessione in parola, e quindi ai sensi del Codice di Rete ha scelto il sito specifico di localizzazione dell’Opera di Rete (“Stallo arrivo produttore a 150 kV”), e sviluppato la relativa progettazione, è il progetto “Eg Da Vinci” da 74 MW in AC e 75 MW in DC nel comune di Latera (VT). Come visto nel paragrafo precedente

ai sensi del par. 1A.5.5.1 il medesimo progetto dovrà essere presentato da tutti gli impianti che hanno ricevuto la medesima STMG da Terna S.p.a”.

Opere di rete

Come evidenziato nel SIA:

- Le opere di rete sono state progettate da ByoPro quanto alla SE Valentano e l’ampliamento della stazione di Arlena.
- Successivamente la titolarità della progettazione è stata trasferita dalla Byo Pro alla EG-Iris.

Come evidenziato nel SIA “la superficie su cui è prevista la realizzazione della nuova SE “Valentano” è rappresentata da un terreno situato nel Comune di Valentano in località Roggi, per complessivi 1,32 ha; essa prevede otto stalli, di cui:

- due stalli per entra-esce sulla linea esistente a 150 kV “Latera-San Savino”;
- due stalli per parallelo;
- uno stallo per nuova linea elettrodotto a 150 kV;
- uno stallo condiviso dalle seguenti società:
 - ByoPro Dev3
 - EG Iris/EG Da Vinci
 - Iberdrola
 - Kingdom Energy
- due stalli futuri;
- possibilità di uno stallo di ampliamento”.

Ampliamento della Stazione di Arlena

Come evidenziato nel SIA “l’ampliamento si limita all’inserimento di una nuova barra entro la stazione stessa”.

Alternative

Nel SIA sono state valutate le alternative con particolare riferimento a:

- Alternative di localizzazione
- Alternative di taglia e potenza
- Alternative tecnologiche

Campi elettromagnetici indotti da elettrodotti aerei, misure di sicurezza

Come evidenziato nel SIA “l’impianto non prevede la realizzazione di alcun elettrodotto aereo, bensì solo di elettrodotti interrati in BT e MT che sono valutati nel Quadro Ambientale. Tuttavia l’impianto è attraversato diagonalmente dalla linea elettrica AT di Terna S.p.a. “Latera-San Savino” che nel Piano di Sviluppo 2020 “centro-sud” di Terna compare nello Schema di Rete”.

Come evidenziato nel SIA “una seconda linea da 20 kW attraversa una piccola porzione del campo con andamento Nord-Ovest Sud-Est. Entrambe sono state trattate secondo le stesse distanze minime a vantaggio di sicurezza secondo il caso più severo”.

Scelte progettuali e prescrizioni

Come evidenziato nel SIA “considerato il quadro normativo precedentemente descritto, e l’attraversamento del campo da parte di linee elettriche in alta tensione, il progetto ha scelto a vantaggio di sicurezza di non disporre alcun elemento elettrico in una fascia di 15 metri dai conduttori da entrambi i lati. Sono state, in tal modo, ricavate delle ampie fasce di 30 metri nelle quali sono esclusivamente praticate delle lavorazioni agricole di bassa altezza (lavandeto). In tal modo è esclusa la presenza umana per periodi

superiori alle 4 ore prescritte dalla norma e si ricava un arricchimento dell'alimentazione delle api, da una parte, e un elemento di biodiversità, dall'altra".

Descrizione del cantiere, rischi, mezzi ed attrezzature

Come evidenziato nel SIA "la pianificazione ed il posizionamento dei depositi ed aree di stoccaggio, sarà curata dal Coordinatore per l'esecuzione in coordinamento con l'Impresa appaltatrice, e saranno predisposti in modo tale da non costituire alcuna interferenza né con le strutture presenti nel cantiere, né con le lavorazioni che dovranno essere eseguite, né con l'ambiente circostante. Tutti i macchinari e le attrezzature operanti nel cantiere dovranno, per caratteristiche tecniche, costruttive e stato di manutenzione, essere conformi o rese tali, a cura dei rispettivi proprietari, alle direttive previste dalle norme vigenti".

Come evidenziato nel SIA "il ciclo produttivo del cantiere sarà suddiviso nelle seguenti fasi principali:

Fase 1 - Indagini di rischio.

Fase 2 - Approntamento del cantiere mediante realizzazione della recinzione e degli accessi e viabilità pedonali/ carrabili di cantiere, la predisposizione dell'impianto elettrico, idrico, di messa a terra di cantiere, di protezione dalle scariche atmosferiche e segnaletica di sicurezza, l'allestimento dei depositi, delle zone di stoccaggio e dei servizi igienico assistenziali.

Fase 3 - Movimentazione, carico/scarico dei materiali (strutture metalliche, moduli fotovoltaici e componenti vari) presso i luoghi di deposito provvisori.

Fase 4 - Infissione pali e realizzazione struttura di metallo per inseguitori

Fase 5 - Posa dei soprastanti pannelli FTV, staffaggio e cablaggio fino a cassette di stringa.

Fase 6 - Opere murarie per realizzazione basamenti delle cabine di trasformazione ed eventuale livellamento locale.

Fase 7 - Realizzazione di scavi di trincea per la posa di nuovi cavidotti sino ad intercettare la cabina generale.

Fase 8 - Collegamenti elettrici, allestimento zona inverter e quadro elettrico nella nuova cabina.

Fase 9 - Misure elettriche e collaudi impianti.

Fase 10 - Messa in servizio degli impianti

Fase 11 - Smobilizzo del cantiere, dei baraccamenti

Fase 12 - Smantellamento recinzioni provvisorie, pulizia finale".

Come evidenziato nel SIA "la realizzazione dell'impianto fotovoltaico consisterà in una serie di attività necessarie. Verranno realizzate le seguenti opere:

1. cabina primaria (MT/AT) di allaccio alla SE TERNA;
2. cabine secondarie (BT/MT) provviste di sistemi di misura e protezione situate all'interno delle singole piastre d'impianto;
3. cavi e conduttori di connessione;
4. stringhe di moduli FV e relativi meccanismi di sostegno ed azionamento;
5. viabilità di collegamento, sistemi di drenaggio e trattenuta suolo;
6. sistemi di sicurezza fisica;
7. realizzazione delle opere di mitigazione ambientale e di compensazione naturalistica; 8- realizzazione delle opere agricole produttive".

Come evidenziato nel SIA "la vita utile di una centrale è di circa 30 anni, con semplici operazioni di manutenzione ordinaria. Al termine del periodo di esercizio previsto dall'autorizzazione, salvo rinnovo della stessa previa manutenzione straordinaria (è evidente che le tecnologie di generazione di energia elettrica tra trenta anni non sono prevedibili oggi), si dovrà procedere allo smantellamento e ripristino dello stato dei luoghi. Salvo le autorità dispongano diversamente saranno ripristinate anche le opere agrarie, e quindi le mitigazioni e le fasce di compensazione ambientale, qualora nel frattempo non si provveda diversamente (ad esempio, potrebbero nel tempo essere riscattate dagli attuali proprietari, che le concedono in Diritto di

Superficie, e donate al Comune)”.
.

Come evidenziato nel SIA “i materiali ricavati dallo smantellamento saranno avviati alle operazioni consentite dalla norma al momento dello smantellamento (ovvero, in caso non sia significativamente variata, alle operazioni di recupero, riciclaggio e/o riuso, e, se necessario di smaltimento). I container batterie saranno ritirati direttamente dal produttore o dall'importatore. Si ricorda che, allo stato delle cose, il D.lgs. 188/08, in recepimento della Direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti, rappresenta il quadro normativo di riferimento nazionale per la filiera delle pile e accumulatori. Con l'emanazione di questo Decreto trova applicazione il principio della responsabilità estesa del produttore anche nel comparto delle pile e degli accumulatori, ossia la responsabilità, in capo a chi produce o immette sul mercato nazionale questi prodotti, di doversi occupare del loro corretto fine vita”.

Stima dei rifiuti prodotti e materiali a recupero/riciclo

Come evidenziato nel SIA “per quanto riguarda il particolare codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dagli scavi, si prevede di riutilizzarne la totalità per i rinterrati, livellamenti, riempimenti, rimodellazioni e rilevati previsti funzionali alla corretta installazione dell'impianto in tutte le sue componenti strutturali (moduli fotovoltaici e relativi supporti, cabine elettriche, cavidotti, recinzioni ecc....)”.

Riciclo dei pannelli e degli altri materiali a fine vita

Come evidenziato nel SIA “la grandissima maggioranza dei materiali impiegati nell'impianto sono facilmente recuperabili a termine del ciclo di vita dell'impianto. Una opportuna operazione di smontaggio dell'impianto e la corretta divisione dei materiali durante le operazioni, insieme alla cura di recuperare i materiali e componenti ancora riutilizzabili, porterà al sostanziale recupero dei materiali indicati in tabella. Chiaramente alcuni saranno interamente riciclati (820 t di alluminio, 146 t di rame, 2.000 t di ferro), altri saranno sottoposti ad operazioni di riuso, previa selezione (14.500 t di pietrisco, 550 t di CLS, 150 t di legno), o di recupero a mezzo di cicli termici (1.200 t di vetro, 80 t di silicio, 260 t di plastiche) altri a smaltimento, se ne frattempo non saranno stati messi a punto efficienti e sicuri procedimenti di riciclaggio (30 t di batterie a litio)”.

QUADRO AMBIENTALE

Gestione dei rifiuti

Come evidenziato nel SIA “il progetto è in condizione di produrre rifiuti in fase di cantiere e di dismissione. Nella prima circostanza è possibile la produzione dei seguenti rifiuti:

- imballaggi secondari da costruzione (buste di cemento, bancali, imballaggi dei materiali da costruzione adoperati, imballaggi dei materiali elettrici);
- rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dagli operai (beni di conforto, altri scarti usualmente relazionati alla vita di cantiere);
- materiali di scarto e residuali dalle operazioni di costruzione (eccedenze di materiali da costruzione e conglomerati cementizi, scarti di materiale elettrico);
- materiali da demolizione derivanti dalla manutenzione della masseria”.

Come evidenziato nel SIA “In fase di dismissione si ha, invece, la maggiore produzione di rifiuti riconducibile:

- ai rifiuti da costruzione e demolizione derivanti dallo smantellamento delle piazzole, delle recinzioni e cancelli, delle cabine;
- ai rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) derivanti dallo smantellamento ed invio a recupero del materiale elettrico, trasformatori, quadri elettrici, inverter, etc...;
- ai rifiuti rappresentati dai pannelli fotovoltaici stessi;
- ai rifiuti rappresentati dai supporti dei pannelli (rifiuti metallici), le carpenterie;
- ai cavedi, materiali vari di scavo, materiali plastici;

- pali di illuminazione;
- taglio alberi mitigazione;
- eventualmente smaltimento dei materiali dell'apicoltura;
- minuteria.

Tutti questi rifiuti saranno inviati preferibilmente a recupero di materia presso impianti autorizzati e in ogni caso facendo uso di ditte specializzate”

Cumulo con altri progetti

Compresenza con altri progetti: EG Iris 3.10.2.1 – Descrizione progetto

Come evidenziato nel SIA “in sostanza appare che il progetto attraversato le seguenti fasi:

1. Prima presentazione, aprile 2021, su una superficie di 58,5 ha, 41 MW (Area netta impiegata, 20ha). Cfr. “VIA.REL9-Relazione tecnica”, p.3;
2. Seconda presentazione, luglio 2021, nella relazione “VIA.REL6- Relazione illustrativa_REV 1”, p.7, la superficie totale dei terreni è dichiarata pari a 99,73 ha (con oltre 40 ettari aggiuntivi), ma la superficie occupata dall'impianto fotovoltaico resta a 20 ha, i moduli sono 70.720 da 580 Wp,
3. Terza presentazione parziale, dicembre 2021, nella tavola citata è dichiarata un numero di moduli pari a 69.504, potenza complessiva 41 MW, da 590 Wp, area totale 65,6 ha, pitch 9 metri (con 34 ettari in meno rispetto a luglio e 7 in più rispetto ad aprile).
4. Quarta ed ultima presentazione, aprile 2022, il progetto sviluppa un'area totale di 49,6 ha e una potenza di 33,2 MW.

L'impianto è ad inseguimento, con giacitura Nord-Sud ed esposizione Est-Ovest, in assetto non agrovoltaiico, e nella ultima versione diviso in tre piastre”.

Come evidenziato nel SIA “per valutare l'impatto congiunto dei due progetti, oltre il mero impatto quantitativo (complessivi 113 ha sui 2.650 ettari del comune, pari al 4,2% della superficie) è necessario verificare nei punti di maggiore vicinanza la consistenza delle relative mitigazioni e le quote altimetriche relative”.

Come evidenziato nel SIA “con maggiore dettaglio la mitigazione progettata nell'impianto “Bee Solar”, per mitigare l'intervisibilità potenziale con il progetto EG-Iris al **Punto 1** (verso Piastra 2 del progetto presentato nell'ultima integrazione) si presenta come segue:

Si tratta, come si vede, di un'ampia fascia di complessivi 57 metri di mitigazione, composti da una prima fascia, in adiacenza alla strada di 27 metri di spessore di lavanda, seguita da alberature alte 8 metri e da un uliveto che sale sulla leggera pendenza per altri 21 metri. Altimetricamente i due impianti in questa zona si trovano sulla medesima piattaforma, a quota circa 420 metri. La spessa mitigazione di bordo, e l'assenza di significativi abitati in questa zona del comune, riducono al minimo l'impatto per intervisibilità dei due impianti in questa area.

Al punto 2, invece, la mitigazione consiste in una fascia alberata, realizzata in modo non perfettamente continuo, dello spessore di 30 metri. L'impianto EG-Iris si presenta su un crinale che affaccia su un fosso e parte da quota 420, per degradare fino a quota 394. L'altra sponda è libera di impianti e abbastanza acclive (pendenza oltre 20%), e raggiunge un pianoro sul quale, dopo la strada, si trova in quota pianeggiante l'impianto di Kingdom, a quota 411-406. Dunque l'impianto di Kingdom si troverebbe nelle condizioni di avere intervisibilità solo con la porzione superiore dell'impianto Enfinity, a circa 500 metri di distanza. Ma, come detto, in quel punto una larga fascia di interposizione di verde, dello spessore di circa 30 metri scherma completamente la visione.

Il punto 3 di maggiore intervisibilità, vede l'impianto di Kingdom trovarsi su una piattaforma rialzata, a quota 390-400, rispetto a quello di Enfinity che si trova a quota 370-380. Inoltre a circa 500 metri di distanza.

La potenziale visibilità del più alto impianto di Kingdom è resa impossibile dalla schermatura di bordo

disegnata per un campo lungo e quindi compatta e continua”.

Analisi degli impatti potenzialmente significativi

Impatto sull'idrologia superficiale

Come evidenziato nel SIA “l'area non appare particolarmente vulnerabile a fenomeni di inondazione in caso di precipitazioni critiche per intensità e durata (rischio idraulico). L'area, inoltre, non intercetta alcuna linea di drenaggio superficiale di livello primario, seppur effimera (canale di maltempo, fosso, impluvio). Il sito non ricade in zone a superficie piezometrica affiorante o sub-affiorante. La rete idrologica spontanea o derivata dalle sistemazioni agricole, rappresentata da una piccola serie di canali superficiali di modestissimo rilievo e sarà conservata come è curando le interferenze con la palificata dell'impianto. L'istallazione si limiterà a realizzare una semplice carpenteria di modesta altezza basata su pali infissi a profondità di pochi metri che non altera in alcun modo la circolazione superficiale delle acque e non interferisce con i canali che la organizzano. L'impianto è realizzato con la tecnologia degli inseguitori monoassiali e dunque non ha una specifica giacitura di caduta delle acque che cadono sui pannelli, distribuendola a diverse distanze, in funzione di vento, intensità della pioggia e soprattutto inclinazione dei pannelli, tutte variabili, sia sulla destra sia sulla sinistra della stringa. Ne deriva una distribuzione abbastanza uniforme della stessa. In questo modo, senza interventi sui profili del suolo e movimenti di terra, lo scorrimento superficiale delle acque non sarà alterato rispetto allo status quo”.

Come evidenziato nel SIA “l'elettrodotto attraverserà in due punti, riportati nella mappa “61_DR_36_Tracciato elettrodotto su PTPR_Tav_A-B-C-D”, dei piccoli corsi d'acqua iscritti al Registro Acque Pubbliche. In entrambi i casi lungo una strada esistente. L'elettrodotto è comunque interrato e quindi non soggetto ad autorizzazione paesaggistica, l'attraversamento a vantaggio della invarianza idraulica avverrà entro il pacchetto della strada esistente (con idonee protezioni meccaniche), o, in caso di impossibilità con la tecnica dello spingitubo”.

Impatto su suolo, sottosuolo e assetto territoriale

Come evidenziato nel SIA “l'area di stretto interesse non è interessata da processi morfologici in atto. Nell'ambito dell'area esaminata e nelle immediate vicinanze della stessa, non sono stati individuati, importanti direttrici tettoniche recenti e attive, tali da determinare condizioni geologico - strutturali particolarmente sfavorevoli dal punto di vista sismico. Dal punto di vista geologico, geomorfologico ed idrogeologico la fattibilità delle opere progettate non riveste criticità in quanto non ricadenti in zone soggette a “molto elevato” (R4) e/o “elevato” (R3) rischio idrogeologico”.

Impatto sugli ecosistemi

Come evidenziato nel SIA “la realizzazione del progetto determina una riduzione di uso di suolo agricolo molto limitata, stimabile in circa 8 ha (relativa alla viabilità in battuto di misto stabilizzato, ed alcune parti della mitigazione, che è in parte produttiva, e della sistemazione naturalistica). La modificazione dello stato dei luoghi risulta temporanea e la sua gestione ad uso agricolo non è causa di uno cambiamento di tipo irreversibile del sistema suolo”.

Come evidenziato nel SIA “l'intervento si propone il rafforzamento dei “corridoi ecologici” (sistemi naturali o naturalizzati con la funzione di creare un collegamento tra ambienti adiacenti per favorire il trasferimento del biotopo da un sistema all'altro), attraverso la realizzazione di ecotoni come elemento cuscinetto tra sistemi più ampi. Ciò viene ottenuto attraverso una opportuna gestione degli spazi liberi per implementare il fenomeno di evoluzione della macchia mediante la creazione di fasce ecotonali che rafforzino il mantenimento e la diffusione delle componenti abiotica (elementi climatici), merobiotica (terreno, acqua e loro componenti) e biotica (forme viventi animali e vegetali). L'inserimento di aree a pronunciata vocazione naturalistica per ca. 8 ha, e la citata “cucitura” delle diverse aree del territorio, grazie alla spessa fascia di mitigazione (circa 1.600 alberi non produttivi oltre a quasi 7.000 arbusti), è potenziata sotto il profilo del

sostegno alla biodiversità dall'inserimento del prato fiorito e della coltura delle api (200 sciami). Le api, in quanto impollinatori, hanno una grandissima e riconosciuta in letteratura importanza nel sostegno della biodiversità”.

Impatto acustico di prossimità

Come evidenziato nel SIA “la realizzazione del progetto crea, in ambito di inquinamento acustico, un impatto poco apprezzabile se non per il rumore degli inverter mitigabile mediante l'uso di apposita tecnologia e sistemi di mitigazione”.

Come evidenziato nel SIA “differente risulta essere l'impatto acustico relativo alla realizzazione dell'opera per la quale è previsto uno spostamento di mezzi pesanti e di materiali, oltre alle operazioni di cantiere. In tale caso, come di seguito esplicitato, si resterà comunque nella norma, considerato anche il carattere episodico dell'impatto”.

Potenziale impatto acustico in esercizio

Come evidenziato nel SIA “per stimare l'impatto sonoro è stata applicata la legge di propagazione: $L_{px} = L_p - 20 \log(dx/d)$ ”.

Come evidenziato nel SIA “si evidenzia che il limite di immissione assoluto è rispettato nei punti presi in esame, che sono quelli più vicini alle sorgenti di rumore e rappresentativi del caso peggiore. Ai fini della verifica dei limiti differenziali in prossimità dei ricettori, il limite differenziale risulta sempre verificato, considerando che l'apporto del rumore generato dalle sorgenti individuate nella presente valutazione risulta sempre essere minore rispetto al livello del rumore ambientale presente e rilevato in fase di sopralluogo”.

Potenziale impatto acustico in cantiere

Come evidenziato nel SIA “in fase di cantiere, considerando le diverse fasi dello stesso, e le macchine utilizzate, elencate nella relazione tecnica alcune lavorazioni possono superare i limiti previsti. A tal fine, oltre alle lavorazioni limitate alle ore diurne (7.00 – 18.00), si prescrive che le lavorazioni più rumorose (escavatore, 82 dB; martello demolitore, 81 dB; battipalo, 75 dB) debbano essere svolte con utilizzo continuo di mezz'ora, intervallato da periodi di silenzio. Nel caso dei battipalo, di gran lunga l'attività più frequente nel periodo previsto sia svolta a rotazione nelle diverse aree di cantiere. Il cronogramma vede quindi l'impegno di ogni area per un periodo molto limitato, ad ogni conto il direttore dei lavori avrà cura di minimizzare il tempo di impiego di macchine rumorose nei pressi dei corpi ricettori sensibili, non superando mai la mezz'ora di uso continuato”.

Potenziale impatto elettromagnetico di prossimità

Elettrodotti interni MT

Come evidenziato nel SIA “il campo elettromagnetico complessivo post operam presenterà ad altezza d'uomo un valore pressoché nullo e nel punto di maggiore intensità un valore massimo inferiore al limite di attenzione ($10\mu T > 1,152\mu T$). Il rischio elettromagnetico è pertanto da considerarsi nullo. La verifica dell'osservanza dei limiti di cui al DPCM 08/07/2003 è dunque da ritenersi soddisfatta”.

Elettrodotto MT/AT

Come evidenziato nel SIA “al fine di determinare le condizioni più gravose dal punto di vista delle emissioni elettromagnetiche, si è valutato l'impatto prodotto dall'elettrodotto di uscita dalla Cabina di Raccolta Generale considerando la massima potenza di esercizio, pari a 66.125kVA”.

Come evidenziato nel SIA “si può concludere che il campo elettromagnetico complessivo post operam presenterà ad altezza d'uomo un valore pressoché nullo e nel punto di maggiore intensità un valore massimo inferiore al limite di attenzione ($10\mu T > 7,91\mu T$). Il rischio elettromagnetico è pertanto da considerarsi nullo”.

Come evidenziato nel SIA “nella fascia di attraversamento di aree abitate saranno utilizzati conduttori elicordati o saranno disposte protezioni e lo scavo sarà condotto a maggiore profondità in modo da riportare la fascia sotto 2 mt. calcolati dall’asse del cavo stesso. Secondo i calcoli riportati nella Relazione Tecnica, condotti nella condizione peggiore ed in realtà non presente (contemporaneo produzione massima e totale immissione della potenza accumulata per 24 ore), per arrivare ad una distanza dalla linea di 4,5 metri, e non sviluppare una fascia, a cavallo dell’asse che trabordi dalla carreggiata, è consigliata una profondità di scavo di 3 mt, o soluzione equivalente (protezione appositamente progettata, cavo elicordato in cantiere). In sede di progetto esecutivo sarà scelta la soluzione in grado di garantire questo output scegliendo la migliore opzione disponibile”.

Sottostazione AT

Come evidenziato nel SIA “le apparecchiature previste e le geometrie dell’impianto di AT sono analoghe a quelle di altri impianti già in esercizio, dove sono state effettuate verifiche sperimentali dei campi elettromagnetici al suolo nelle diverse condizioni di esercizio, con parti colare attenzione alle zone di transito del personale (strade interne e fabbricati). I valori di campo elettrico al suolo risultano massimi in corrispondenza delle apparecchiature AT a 150kV con valori attorno a qualche kV/m, ma si riducono a meno di 1kV/m a ca. 10 m di distanza da queste ultime”.

Come evidenziato nel SIA “i valori di campo magnetico al suolo sono massimi nelle stesse zone di cui sopra ed in corrispondenza delle via cavi, ma variano in funzione delle correnti in gioco: con correnti sulle linee pari al valore di portata massima in esercizio normale delle linee si hanno valori pari a qualche decina di microtesla, che si riducono a meno di $3\mu T$ a 4m di distanza dalla proiezione dell’asse della linea. I valori in corrispondenza della recinzione della stazione sono notevolmente ridotti ed ampiamente sotto i limiti di legge. Riportiamo comunque un’analisi del campo magnetico indotto considerando la massima potenza di immissione prevista. La massima potenza su cui è stato effettuato il dimensionamento corrisponde a quella di generazione nominale e cioè $P = 66,125MVA$ ”.

Come evidenziato nel SIA “ad una distanza di 7m dall’asse del sistema di sbarre l’induzione magnetica è inferiore a $3\mu T$. Si può concludere che il campo elettromagnetico complessivo “post operam”, determinato dal quadro all’aperto AT 150kV, presenterà ad altezza d’uomo un valore inferiore al limite di normativa di $3\mu T$ a circa 7m. Pertanto sarà stabilita una DPA pari a $\pm 7m$ a destra e a sinistra dell’asse dei conduttori. Vista la possibile presenza di personale tecnico in stazione soprattutto nell’edificio quadri e comandi, si è analizzata la fascia relativa alla DPA sulla base dell’obiettivo qualità dei $3\mu T$. Dall’analisi della pianta della futura sottostazione, l’edificio quadri risulta posizionato ad una distanza maggiore di 7m rispetto al limite dell’area AT. La verifica dell’osservanza dei limiti di cui al DPCM 08/07/2003 è dunque da ritenersi soddisfatta”.

Potenziale inquinamento dell’aria in fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “la costruzione dell’opera sarà causa, in fase di realizzazione, di un aumento del traffico veicolare soprattutto da mezzi pesanti. In questa sede si può indicare esclusivamente, come prescrizione, la necessità di contenere le emissioni globali dell’area entro i valori di qualità previsti dalla vigente legislazione in materia (Tab. A, Allegato I del DPCM 28 marzo 1983, Allegato I DPR 203/88)”.

Come evidenziato nel SIA “ne deriva che occorre adottare sistemi di mitigazione atti a trattenere parte degli agenti gassosi e parte delle polveri. Da progetto sono anche a questo scopo previste barriere verdi costituite da vegetazione arborea ed arbustiva la cui scelta si è basata su di una valutazione dei parametri strutturali di altezza, profondità e lunghezza nonché posizionamento e funzione, oltre che habitat ed areale di riferimento. L’attività della vegetazione è quella di barriera fisica nei confronti delle polveri e di assorbimento delle molecole gassose, loro disattivazione o trasformazione e accumulo in organi alienabili nel tempo. Infatti, gli inquinanti non vengono eliminati definitivamente dall’ambiente e ad esso fanno ritorno per

mezzo dell'abscissione degli organi accumulatori, sotto forma di inquinamento al suolo (problema al quale si può ovviare, almeno in parte, con una manutenzione volta all'asportazione di foglie e rametti abscissi per evitare che i metalli pesanti accumulati contaminino il suolo e l'acqua). La capacità di trattenuta degli inquinanti dipende dalla natura delle superfici di impatto, le cortecce mostrano rispetto a rametti e foglie maggiori valori di accumulo (60 -70 ppm), almeno per i metalli pesanti in ragione della loro rugosità e spugnosità. Foglie e rametti hanno invece valori di accumulo inferiori e simili tra di loro (10 - 15 ppm), in particolare per quanto riguarda le foglie è importante l'area fogliare, la densità della chioma, l'effetto interstizio (lo spazio tra foglia e foglia) e la natura delle superfici fogliari: dal punto di vista chimico la capacità o meno delle cere epicutcolari a legarsi alle sostanze inquinanti, dal punto di vista fisico pubescenza e rugosità della foglia. Le superfici a verde variamente investite a prato, arbusti ed alberi di varia grandezza (complessivamente 1.400 alberi di nuovo di nuovo impianto e 7.000 arbusti, 560.000 mq di prati fiorito) sono state scelte in riferimento al fatto che mediamente un ettaro di bosco assorbe 50 tonnellate annue di polvere, per un prato abbiamo valori prossimi a 5 tonnellate di polveri mentre un arbusteto presenta valori pari a circa 25 tonnellate di polveri. Da ciò si desume che un ettaro di piantagione mista può assorbire un volume d'aria giornaliero pari a sei volte quello da lui occupato in considerazione di una concentrazione di polvere pari a $150\mu\text{g}/\text{m}^3$, valore limite previsto dal DPCM del 28/3/83".

Impatto sul paesaggio

Come evidenziato nel SIA "il paesaggio esistente è sostanzialmente costituito da una serie di pianure, ma morbidamente ondulate, colline allungate con andamento nord-sud e dalla larghezza di poche centinaia di metri, lungo una delle quali, a quota 397 ca., è adagiato l'impianto (leggermente degradante verso sud). Il comune di Piansano è separato dalla piattaforma allungata sulla quale insiste l'impianto da due altre a quota leggermente inferiore. Rispettivamente il comune è a quota 425, le due colline antistanti a quota 415 e l'impianto circa a quota 400. Considerata la distanza di ca 2 km la visibilità dal Comune è quindi inesistente o molto limitata. La cosa è facilmente apprezzabile dall'impianto stesso, in quanto dell'abitato di Piansano si percepisce unicamente una piccolissima parte e solo da una piastra. Inoltre, cosa che più conta è molto basso sull'orizzonte, e quindi efficacemente mascherato dalla mitigazione".

Come evidenziato nel SIA "dal punto di vista paesaggistico, il campo fotovoltaico, sarà mitigato mediante la presenza di vegetazione arborea (1.600 alberi) di diversa grandezza e arbustiva (7.000 arbusti) alta come previsto nel Regolamento Comunale e nelle buone pratiche regionali. Inoltre, sarà realizzata una recinzione, con funzione di mitigazione visiva del campo fotovoltaico a distanza ravvicinata, lungo il perimetro, quanto più possibile in adiacenza al campo stesso e non a ridosso dei confini della proprietà. Tutte le distanze minime sono rispettate".

Come evidenziato nel SIA "nella visione ravvicinata l'impianto è completamente nascosto alla vista, come a maggior ragione avviene nel campo lungo ad oltre 1 km di distanza".

Potenziale inquinamento luminoso

Come evidenziato nel SIA "le caratteristiche principali dell'impianto d'illuminazione perimetrale sono:

- l'illuminazione perimetrale sarà norma spenta, in grado di attivarsi solo in caso di emergenza o su comando locale per le eventuali operazioni di manutenzione ordinaria di sostituzione dei corpi illuminanti;
- l'illuminazione notturna dell'impianto garantirà la riduzione dell'inquinamento luminoso e il minor consumo di energia elettrica come prescritto all'interno del Regolamento Comunale. I corpi illuminanti saranno del tipo ad alta efficienza luminosa avvalendosi della tecnologia LED a ridotto consumo energetico;
- l'orientamento dei proiettori sarà totalmente orizzontale in maniera tale da non disperdere il flusso luminoso verso l'alto. Inoltre, sarà installata una sorgente luminosa con efficienza elevata (maggiore di 90 lm/W) e con funzionalità integrata di settaggio del flusso luminoso;

- I proiettori definiti all'interno del progetto saranno del tipo ad ottica simmetrica e rispetteranno pienamente le specifiche di emissione massima specifica nel regolamento Regionale. I valori di emissione saranno inferiori a 15 cd/klm a 90° e comunque 0 cd/klm a 100°;

In ragione di tali caratteristiche e prescrizioni durante il ciclo di vita della centrale solare l'impianto di illuminazione non costituirà fonte di inquinamento Luminoso”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0870615 del 13/09/2022, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-053-2021>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 “Burden Sharing” per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0791471 del 11/08/2022, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere negativo del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale prot. n. 12061-P del 09/09/2022, acquisito con prot. n. 0858206 del 09/09/2022 confermato in sede di C.d.S.;

CONSIDERATO che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del Ministero della Cultura è da considerarsi non vincolante;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **49,32 MWp** a fronte dei 57,14 MWp richiesti, con moduli da 610 Wp a fronte dei 585 Wp originari, su una superficie recintata comprensiva di mitigazione diffusa di **67,5 ha** a fronte dei 102,6 ha originari. La parte interessata dai pannelli è di 22,6 ha a fronte degli originari 26,7 ha, le cabine occupano 711 mq circa comprensiva dell'impianto di accumulo di 20 Mw. La potenza in immissione del campo fotovoltaico è di 43,2 MW mentre quella dell'impianto di accumulo di 20 MW per un totale di 63,2 MW. Il percorso del cavidotto in MT, interrato principalmente su strada è lungo 8,9 km circa e collega l'impianto alla sottostazione, in condivisione con altri produttori nel Comune di Valentano. Da qui parte un cavidotto in AT di circa 700 m fino alla nuova Stazione TERNA di Valentano dove è previsto l'allaccio. E' prevista la realizzazione di un ulteriore cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete tra la Nuova stazione TERNA in progetto e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro. Il campo fotovoltaico, l'allaccio in MT di 7 km, la sottostazione condivisa, il cavidotto in AT da 700 m, la nuova Stazione TERNA di Valentano, il cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro son oggetto della richiesta di PAUR. Il progetto si configura come un agrivoltaico parte della superficie è dedicata alla piantumazione di prati fioriti per l'apicoltura, a prato pascolo, lavandeto e uliveto specializzato. Anche nelle fasce di mitigazione (8,8 ha) è previsto l'impianto di una fila di ulivi e una fila di querce e aceri. Le superfici precise saranno comunicate in sede di seconda seduta di cds. La producibilità annua presunta è 82600 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n.0851999 del 08/09/2022.

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-053-2021> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **49,32 MWp** a fronte dei 57,14 MWp richiesti, con moduli da 610 Wp a fronte dei 585 Wp originari, su una superficie recintata comprensiva di mitigazione diffusa di **67,5 ha** a fronte dei 102,6 ha originari. La parte interessata dai pannelli è di 22,6 ha a fronte degli originari 26,7 ha, le cabine occupano 711 mq circa comprensiva dell'impianto di accumulo di 20 Mw. La potenza in immissione del campo fotovoltaico è di 43,2 MW mentre quella dell'impianto di accumulo di 20 MW per un totale di 63,2 MW. Il percorso del cavidotto in MT, interrato principalmente su strada è lungo 8,9 km circa e collega l'impianto alla sottostazione, in condivisione con altri produttori nel Comune di Valentano. Da qui

parte un cavidotto in AT di circa 700 m fino alla nuova Stazione TERNA di Valentano dove è previsto l'allaccio. E' prevista la realizzazione di un ulteriore cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete tra la Nuova stazione TERNA in progetto e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro. Il campo fotovoltaico, l'allaccio in MT di 7 km, la sottostazione condivisa, il cavidotto in AT da 700 m, la nuova Stazione TERNA di Valentano, il cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro son oggetto della richiesta di PAUR. Il progetto si configura come un agrivoltaico parte della superficie è dedicata alla piantumazione di prati fioriti per l'apicoltura, a prato pascolo, lavandeto e uliveto specializzato. Anche nelle fasce di mitigazione (8,8 ha) è previsto l'impianto di una fila di ulivi e una fila di querce e aceri. Le superfici precise saranno comunicate in sede di seconda seduta di cds. La producibilità annua presunta è 82600 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n.0851999 del 08/09/2022:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e al monitoraggio. Inoltre dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza in fase di manutenzione ed esercizio previste;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
10. In relazione al progetto agrivoltaico la proponente dovrà comunicare annualmente, con un report trasmesso all'Area VIA per l'inserimento nel box dedicato, i dati di produzione relativi alla attività agricola che prevedono piantumazione di prati fioriti per l'apicoltura, prato pascolo, lavandeto e uliveto specializzato, parte integrante del progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività analoghe ed eventuali modifiche/azioni correttive concordate, atte a garantire l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati secondo le previsioni rilevabili nel PAUR. L'inadempimento rispetto a quanto previsto nel progetto in esame anche relativamente al progetto agrivoltaico potrà essere valutato, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
11. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte delle Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
12. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 29 pagine inclusa la copertina.